

InvestNews

N. 04/2018

Aprile 2018

Marzo è stato davvero un mese difficile. Già febbraio aveva depresso l'umore degli investitori con correzioni in parte brusche e con fluttuazioni dei prezzi notevoli, il mese successivo, almeno per quanto riguarda le fluttuazioni del mercato, non è stato da meno. I segnali c'erano stati già prima dell'inizio del mese, ad esempio in Italia, dove era tutt'altro che scontato l'esito delle elezioni in programma per i primi di marzo. Se il risultato poco favorevole, senza un chiaro vincitore e con un partito socialdemocratico indebolito, alla fine non ha causato distorsioni di particolare rilievo sul mercato, lo si deve principalmente al fatto che, da una parte, l'incertezza era già stata prezzata e, dall'altra, altre questioni hanno distratto l'attenzione dalla situazione politica italiana. Molto più interessanti, infatti, si sono rivelate, oltre che la politica del personale di Trump, con i continui cambiamenti nelle posizioni chiave della Casa Bianca, le crescenti divergenze tra il mondo occidentale e la Russia a seguito dell'attacco con gas nervino contro un ex doppio agente in Gran Bretagna. Hanno pesato sulla situazione, anche l'introduzione di barriere commerciali americane per alcune importazioni dalla Cina, tra cui l'alluminio, e la risposta della Cina, che a sua volta ha imposto barriere, suscitando preoccupazioni circa la dinamica economica globale. Nemmeno le dichiarazioni degli esponenti della banca centrale americana dopo la riunione della FED sono riuscite a calmare la situazione: in generale, ci si aspetta un operato più aggressivo per quanto riguarda ulteriori aumenti dei tassi d'interesse. In Europa, lo stato d'animo sempre più cupo si è poi riflesso anche nel peggioramento di importanti indicatori economici, tra cui l'indice dei responsabili degli acquisti e l'indice IFO. Sul fronte della Brexit invece c'è stata qualche distensione, posto che l'UE e la Gran Bretagna hanno concordato una soluzione transitoria: il Regno Unito lascerà l'UE nel marzo 2019, perdendo così il diritto di voto, ma vi sarà una fase transitoria fino alla fine del 2020 in cui continueranno a dover essere rispettati tutti gli obblighi. Si allontana pertanto lo spauracchio di un'uscita incontrollata.

	giorno di riferimento: 30.03.2018	1 mese	1 anno
FTSEMIB	22.411,15 31.03.2017 20.493 Minimo 1 anno 19.443 Massimo 1 anno 23.787 Volatilità 14,72	-0,9% ↓	+9,4% ↑
DAX	12.096,73 31.03.2017 12.313 Minimo 1 anno 11.727 Massimo 1 anno 13.518 Volatilità 12,93	-2,7% ↓	-1,8% ↓
DOW JONES	24.103,11 31.03.2017 20.663 Minimo 1 anno 20.380 Massimo 1 anno 26.435 Volatilità 12,93	-3,7% ↓	+16,6% ↑
EUROSTOXX50	3.361,50 31.03.2017 3.501 Minimo 1 anno 3.262 Massimo 1 anno 3.677 Volatilità 12,07	-2,3% ↓	-4,0% ↓
EUR/USD	1 anno +15,7% ↑ Volatilità 7,3	Performance - mar-2018 +1,1% ↑	
EUR/GBP	1 anno +3,6% ↑ Volatilità 7,3	Performance - mar-2018 -0,8% ↓	
ARGENTO	1 anno -10,4% ↓ Volatilità 17,1	Performance - mar-2018 USD -0,3% ↓	
ORO	1 anno +6,1% ↑ Volatilità 10,2	Performance - mar-2018 USD +0,5% ↑	

Fraport AG

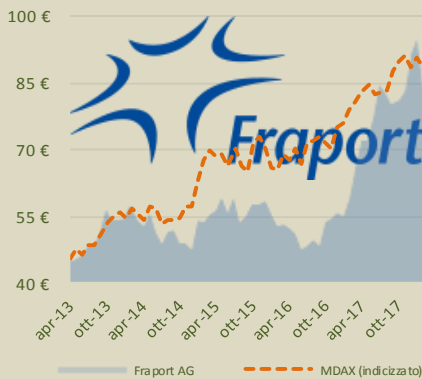
Sede *Francoforte, Germania*

Forma Giuridica *Società per azioni*

Settore economico *Gestione di aeroporti*

Andamento delle quotazioni

Fraport vs. MDAX



ISIN *DE0005773303*

Indice *MDAX*

Flottante *21,7%*

Dati e fatti aziendali

Fatturato *2,9 miliardi di EUR*

Crescita del fatturato *13,5%*

Margine EBITDA *17,2%*

ROE *8,5%*

ROA *4,8%*

Utile *359,7 milioni di EUR*

Totale attivo *10,8 milioni di EUR*

Dipendenti *Oltre 22.650*

Capitalizzazione *7,3 miliardi di EUR*

Indici

	2017	2018e	2019e
P/E	25,7	19,4	17,7
Utile per azione	3,6	4,1	4,5
Rendimento dei dividendi	1,6	2,1	2,3

Ulteriori informazioni finanziarie



Fraport AG è un gestore aeroportuale tedesco, uno dei più grandi gruppi aeroportuali a livello mondiale. Il cuore dell'attività e, allo stesso tempo, l'eponimo di tutto il gruppo è rappresentato dall'aeroporto di Francoforte sul Meno (Frankfurt Airport - Fraport). Questo non è solo l'aeroporto più frequentato della Germania, ma anche uno dei più importanti hub per passeggeri e merci in Europa e nel mondo. Fraport fornisce servizi a terra per l'intera gamma delle operazioni di volo e opera anche nel campo del commercio al dettaglio, oltre che in quello dello sviluppo immobiliare.

Fraport AG vanta una lunga tradizione come fornitore di servizi di traffico aereo. Fondata nel 1924 con il nome di "Südwestdeutsche Luftverkehrs AG", l'azienda gestiva inizialmente il vecchio aeroporto di Francoforte nella sede di Rebstock. Quando questo raggiunse il suo limite di capacità, nel 1936 l'azienda si trasferì in una nuova sede a Francoforte Stadtwald, dove iniziò l'operatività dell'aeroporto "Rhein-Main", il nucleo dell'odierno scalo. Tuttavia, lo sviluppo appena iniziato fu di breve durata. L'aeroporto fu completamente distrutto nella seconda guerra mondiale. Al suo posto fu successivamente creata una base aerea americana e, allo stesso tempo, vi si insediò anche la società pubblica di trasporti Rhein-Main, che mise in funzione un sistema di piste parallelo alla base dell'aeronautica militare. Nei decenni successivi, attraverso continue espansioni e opere di adattamento l'aeroporto si sviluppò costantemente, fino a diventare il sito più importante per il settore aeronautico tedesco.

In veste di proprietaria del sito, Fraport AG mette a disposizione delle compagnie aeree e di altri utenti le proprie strutture. Tra questi utenti vi sono, ad esempio, la "Deutsche Flugsicherung", ossia l'ente tedesco di gestione del traffico aereo, oltre che un gran numero di altre autorità e concessionari, per un totale di oltre 500 aziende e istituzioni. Oltre al trasporto merci e passeggeri, alla gestione degli aeromobili e al controllo dell'area di stazionamento, la sede di Francoforte gestisce anche il sistema di trasporto bagagli e la linea ferroviaria sopraelevata "Sky Line" che collega i due terminal. Insieme a varie aziende partner, la società si occupa anche dell'ulteriore espansione dell'infrastruttura attorno all'aeroporto. Così è nata, ad esempio, la Frankfurt Airport City, che si è trasformata in una fiorente sede di attività grazie all'insediamento di imprese emergenti a livello internazionale. L'intera area ha ormai raggiunto una dimensione di quasi 26 chilometri quadrati.

Accanto all'attività svolta presso l'aeroporto di Francoforte, la società ha iniziato a diversificare il proprio business soprattutto con la privatizzazione parziale avvenuta con l'approdo in borsa nel 2001. Oggi il gruppo è operante in 30 aeroporti in quattro continenti. Oltre a condurre aeroporti completi, ad esempio in Perù, in Slovenia e in Grecia, in alcune località gestisce anche singoli terminali o sfrutta il proprio know-how come fornitrice di servizi di consulenza, ad esempio per lo sviluppo di altri hub.

Con più di 81.000 addetti, di cui circa 21.000 dipendenti direttamente da Fraport AG o dalle sue società controllate e partecipate, l'aeroporto di Francoforte costituisce il più grande luogo di lavoro della Germania. I principali azionisti di Fraport AG sono attualmente il Land dell'Assia (31,31%), l'azienda municipalizzata Stadtwerke Frankfurt am Main Holding GmbH (20,00%) e la Deutsche Lufthansa AG (8,44%). Nel 2017 la Fraport AG di Francoforte ha gestito oltre 64 milioni di passeggeri e circa 2,2 milioni di tonnellate di merci e di posta aerea. Sempre nel 2017, il gruppo ha realizzato un fatturato di 2,93 miliardi di euro e un risultato d'esercizio di circa 360 milioni di euro.



Economia e mercati finanziari

Cosa sono diventati 100.000 € dal 2016

Azioni mondo	109.567,51
Andamento nel mese:	▼ -3,35% -3796,65 €
Azioni Europa	101.383,23
Andamento nel mese:	▼ -2,31% -2394,69 €
Azioni Stati Uniti	114.225,05
Andamento nel mese:	▼ -3,34% -3944,10 €
Obbligazioni Europa	105.077,62
Andamento nel mese:	▲ +1,64% +1697,10 €
Libretto risparmio	99.441,26
Andamento nel mese:	▼ -0,03% -30,55 €
Immobili Italia	102.283,46
Andamento nel mese:	▲ +0,12% +118,11 €
Fondo Materie Prime	100.089,79
Andamento nel mese:	▼ -1,28% -1302,38 €
USD	88.136,97
Andamento nel mese:	▼ -1,05% -939,63 €

Andamento degli indici settoriali nel mese di marzo

	Italia	Germania	Europa	Stati Uniti	Giappone
5,62%	8,45%	4,60%	3,41%	3,90%	
Telecomunicazioni	Servizi Pubblici	Servizi Pubblici	Servizi Pubblici	Servizi Pubblici	Servizi Pubblici
5,46%	-0,04%	0,48%	1,55%	1,68%	
Salute	Beni di Consumo	Beni di Consumo	Energia	Beni di prima necessità	Beni di prima necessità
4,08%	-1,27%	-0,88%	-1,12%	-2,14%	
Servizi Pubblici	Finanza	Salute	Telecomunicazioni	Energia	Energia
-2,24%	-5,36%	-3,66%	-3,95%	-5,13%	
Industria	Servizi al Consumo	Tecnologia	Tecnologia	Finanza	Finanza
-3,04%	-5,72%	-4,28%	-4,45%	-5,35%	
Finanza	Materie Prime	Servizi al Consumo	Materiali di Base	Beni voluttuari	Beni voluttuari
-4,45%	-6,68%	-4,49%	-4,46%	-6,65%	
Tecnologia	Telecomunicazioni	Materie Prime	Finanza	Materiali di Base	Materiali di Base
> 8,00%	> 6,40%	> 4,80%	> 3,20%	> 1,60%	> 0%
< -8,00%	< -6,40%	< -4,80%	< -3,20%	< -1,60%	< 0%

Elenco obbligazioni con diverso rischio/rendimento

	Rating	Vita residua	ISIN	Emittente	Scadenza	Cedola	Prezzo	Rend. Lordo
Investment Grade	AAA	→ breve	XS0748631164	Europ. Investment Bai	mar-20	2,625	105,9	-0,49%
		----> lungo	DE000A2BPB50	KfW	set-23	0	99,2	0,10%
	AA+	→ breve	AT0000A08968	Austria	mar-19	4,35	104,6	-0,63%
		----> lungo	XS0949964810	ÖBB Infrastr.	lug-23	2,25	110,7	0,16%
	AA	→ breve	XS0456451771	Sanofi	ott-19	4,125	106,5	-0,26%
		----> lungo	DE000A1RE1W1	Deutsche Börse	ott-22	2,375	110,1	0,12%
	AA-	→ breve	XS0805500062	Nestle Finance	lug-19	1,5	102,3	-0,32%
		----> lungo	XS0813400305	Nat. Australia Bank	ago-22	2,75	109,9	0,40%
	A+	→ breve	XS1396260520	BMW	apr-20	0,125	100,4	-0,12%
		----> lungo	XS1105276759	BMW	set-22	1,25	103,9	0,33%
	A	→ breve	XS0819738492	BNP Paribas	ago-19	2,5	103,7	-0,23%
		----> lungo	NL0009980945	ABN AMRO	feb-22	5	118,2	0,20%
	A-	→ breve	BE6243180666	AB Inbever	dic-19	2	103,5	-0,12%
		----> lungo	BE6276039425	AB Inbever	apr-23	0,8	101,7	0,43%
	BBB+	→ breve	XS0873793375	VW Intl. Finance	gen-20	2	103,5	-0,04%
		----> lungo	IT0005108490	Autostrade per l'Italia	giu-23	1,625	104,4	0,73%
BBB	→ breve	XS0215159731	Lafarge	mar-20	4,75	109,1	0,06%	
	----> lungo	AT0000A1C741	Strabag	feb-22	1,625	104,6	0,42%	
BBB-	→ breve	DE000A12UAR2	Dt. Pfandbriefbank	set-19	1,5	102,1	0,01%	
	----> lungo	DE000A13R8M3	Metro AG	ott-21	1,375	103,4	0,39%	
Junk Bond	BB+	→ breve	DE000A13R8M3	Bilfinger SE	dic-19	2,375	103,4	0,39%
		----> lungo	DE000A1R0TU2	SAIPEM	set-23	3,75	107,1	2,34%
BB	BB	→ breve	XS1487495316	Iccrea	feb-20	1,5	101,1	0,92%
		----> lungo	XS1569103259	ThyssenKrupp	feb-25	2,5	105,4	1,64%

Data di riferimento: 13.04.2018 | fonte: Bloomberg

Eventi nel mese di aprile

CN	17-apr	Variazione Pil
JP	17-apr	Produzione industriale
DE	17-apr	ZEW sondaggio aspettative
IT	24-apr	Fiducia manifatturiera
DE	24-apr	Ifo clima commerciale
US	24-apr	Fiducia consumatori
EU	26-apr	BCE decisione tasso
JP	27-apr	Bank of Japan dec. tasso
US	27-apr	Variazione Pil Stati Uniti
EU	2-mag	Variazione Pil Eurozona
US	2-mag	FED decisione tasso
US	4-mag	Variazione salari
DE	8-mag	Produzione industriale
FR	9-mag	Produzione industriale
IT	10-mag	Produzione industriale
GB	10-mag	Bank of England dec. tasso
US	10-mag	Indice prezzi al consumo

KID – il nuovo prospetto informativo

Nell'InvestNews n. 12 di dicembre 2017 abbiamo presentato alcune innovazioni rivoluzionarie del mercato finanziario europeo per l'anno in corso. Dall'inizio di gennaio, ad esempio, si applicano le disposizioni della MiFID II, la più completa regolamentazione delle operazioni in titoli a livello europeo finora varata. Inoltre, come annunciato sempre in tale newsletter, è entrata in vigore di un'ulteriore iniziativa legislativa europea, e cioè il Regolamento PRIIPS.

La sigla PRIIPs sta per "Packaged Retail and Insurance-based Investment Products", che significa in italiano "prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati". Si tratta di prodotti che consistono di più componenti e il cui profilo di rendimento dipende da altri valori, ad esempio un indice o un'azione. In virtù della loro particolare struttura, questi presentano profili di rischio e di rendimento spesso complessi e in alcuni casi difficili da comprendere.

I prodotti in questione comprendono, ad esempio, obbligazioni strutturate, certificati, covered warrant e cosiddetti Exchange-Traded-Products quali ETC ed ETN. Per il momento non sono interessati dal Regolamento i fondi di investimento armonizzati a livello europeo, ma al più tardi entro il 2020 toccherà anche a questi.

L'obiettivo principale del regolamento, oltre a quello di rendere comparabili i diversi prodotti, è quello di fornire una migliore informazione sulle opportunità e sui rischi. Soprattutto nelle costruzioni complicate, infatti, per l'investitore non esperto è difficile o del tutto impossibile confrontare i diversi documenti. A tale situazione si vuole ora ovviare attraverso schede informative uniformi, redatte allo stesso modo in tutta l'Unione. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori interessati, informazioni di rilievo ed evidenziare in modo chiaro e comprensibile i rischi e le opportunità del prodotto finanziario prescelto. I documenti corrispondenti sono denominati KID, abbreviazione di "Key Investor Document" (documento chiave per gli investitori). Di norma, i KID devono essere redatti a cura dei rispettivi soggetti emittenti.

Il KID comprende generalmente tre pagine di formato A4 che non possono essere in nessun caso contrassegnate o utilizzate come materiale pubblicitario. Il contenuto e l'ordine sono chiaramente definiti.

In primo luogo, sono indicati il nome del prodotto, l'emittente e l'autorità competente. Anche la data di predisposizione del foglio informativo si trova all'inizio dello stesso.

Seguono le informazioni sulle principali caratteristiche del prodotto stesso, tra cui il tipo, l'obiettivo, la funzione, la durata e la clientela target.

Un ruolo centrale spetta ai rischi e al profilo di rendimento. L'indicatore sintetico di rischio, in breve ISR, ha lo scopo di mostrare agli investitori il rischio associato all'investimento rispetto ad altri prodotti d'investimento. Si tiene conto sia del rischio di credito che del rischio di mercato.



Su una scala da 1 a 7, dove 1 significa "rischio inferiore" e 7 sta per "rischio più elevato", l'investitore può vedere il rischio associato al prodotto.

Gli scenari di performance, invece, forniscono un'indicazione dei possibili ritorni che si possono ottenere tenendo conto del costo dei prodotti. Questi sono calcolati sulla base di una simulazione di 10.000 possibili evoluzioni dei prezzi. Vengono evidenziati, dunque, i possibili rendimenti ottenibili in uno scenario ottimistico, in uno medio, in uno pessimistico e in uno di stress. A questo riguardo possono tuttavia verificarsi delle distorsioni: gli scenari, infatti, sono calcolati per il periodo di investimento raccomandato, ad esempio un mese, mentre i rendimenti attesi sono riferiti all'anno intero per una migliore comparabilità.

Negli scenari non si tiene conto di un'eventuale perdita dovuta all'insolvenza dell'emittente. È spiegato in una sezione separata cosa accade in una situazione del genere.

In un'ulteriore sezione ancora sono elencati i costi diretti e indiretti, in termini sia assoluti che percentuali, oltre che il loro impatto sul rendimento.

Infine, vengono fornite informazioni in merito al periodo di detenzione raccomandato e alla liquidazione anticipata. Le problematiche centrali sono le seguenti: per quanto tempo è opportuno mantenere l'investimento, in che modo e a quali condizioni si può rientrare anticipatamente in possesso della propria liquidità?

I contenuti di questa newsletter servono da informativa di carattere generale e vengono controllati e aggiornati regolarmente. Raiffeisen InvestmentClub non si assume alcuna responsabilità in merito all'attualità, la correttezza, la completezza e la qualità delle informazioni fornite. Sono sostanzialmente escluse pretese di attribuzioni di responsabilità a Raiffeisen InvestmentClub per danni materiali o immateriali eventualmente causati dall'utilizzo o il mancato utilizzo delle informazioni in oggetto ovvero dall'utilizzo di informazioni erranee o incomplete. Le evoluzioni delle quotazioni pubblicate si riferiscono al passato e non costituiscono garanzia per sviluppi futuri. Le informazioni fornite NON possono sostituire una personale e competente consulenza di professionisti.

COLOFONE

Editore: Raiffeisen InvestmentClub www.raiffeisen.it/investmentclub
Redazione: Martin Altstätter / Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige
Spedizione: Federazione Cooperative Raiffeisen soc.coop.

